Roma, 6 marzo 2020

A tutti i membri del Regnum Christi

Carissimi membri del Regnum Christi,

con tanta gratitudine a Dio, abbiamo concluso la nostra Assemblea generale ordinaria. Desideriamo condividere con voi le esperienze vissute, le grazie ricevute e la constatazione della presenza e dell’azione dello Spirito Santo in queste settimane di preghiera, riflessione e discernimento.

Vogliamo dire grazie a tutti voi, membri laici del Regnum Christi, Laici Consacrati e Legionari di Cristo, che ci avete accompagnato e sostenuto con le vostre preghiere, in modo particolare durante questo periodo.

La seconda Assemblea generale ordinaria delle Consacrate del Regnum Christi, la prima dopo l’erezione a Società di Vita Apostolica, si è svolta dal 18 gennaio al 6 marzo 2020, a Roma. Hanno partecipato quarantacinque delegate di nove nazionalità, in rappresentanza dei nove territori, della Direzione generale e delle delegazioni e due rappresentanti delle Consacrate con voti temporanei.

Uno dei fini di questa assemblea era eleggere il nuovo governo generale. L’elezione si è svolta l’11 febbraio, nel giorno in cui celebriamo la festività della Beata Vergine Maria di Lourdes. Nancy Nohrden è stata eletta direttrice generale ed Elena Bartolomé, prima consigliera e vicaria generale. Sono state elette, inoltre, altre quattro consigliere generali: Eugenia Álvarez, África Pemán, Viviana Limón e Jacinta Curran.

Come Assemblea vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine, in primo luogo, verso il Santo Padre che ha vegliato sul Regnum Christi e, concretamente, per il messaggio che ha indirizzato all’Assemblea delle Consacrate, a quella dei Laici Consacrati e al Capitolo della Legione. È un messaggio di grande ricchezza nel quale il Papa ci offre la sua lettura dei passi fatti fino a oggi, nel nostro cammino di rinnovamento e anche luci e spunti per i successivi, perché il cammino prosegue. Ringraziamo anche p. Gianfranco Ghirlanda, SJ che, su incarico del Papa, ci ha seguito con un impegno, davvero prezioso, in questo periodo.

Ringraziamo in modo speciale Gloria Rodríguez, che con le sue consigliere, l’economa generale e gli altri membri dell’equipe, ci hanno guidato con tanta saggezza durante il sessennio appena terminato. Vogliamo ringraziare anche Jorge López e p. Eduardo Robles Gil, L.C. con i loro rispettivi consiglieri, che hanno concluso il loro periodo di servizio e impegno nel governo dei rispettivi rami (istituzioni federate).

La nota caratteristica dell’esperienza dei lavori dell’Assemblea è stata l’atteggiamento di discernimento. Questo ci ha permesso di disporci all’ascolto e di esprimerci liberamente, in un clima di fiducia, impegno e maturità. Abbiamo affrontato così gli argomenti previsti per questa Assemblea: rivedere e approvare modifiche alle Costituzioni e al Regolamento di vita; approfondire la missione delle Consacrate e i diversi temi che ne derivano; discernere e definire la proiezione della Società; approvare la proposta sul patrimonio e la governabilità delle opere in relazione alle altre istituzioni federate; discutere e proporre un percorso di sostenibilità per il ramo; definire i passi successivi per continuare il discernimento sul vissuto del voto di povertà; dare un orizzonte e principi di discernimento per la relazione con le nostre famiglie, in concreto sul modo di occuparci dei nostri genitori anziani e malati.

Sin dall’inizio dell’Assemblea, si è percepito con molta forza il desiderio di comprendere, vivere e dispiegare la nostra missione secondo la logica del Regno. Abbiamo ratificato che la missione delle Consacrate, come quella del Regnum Christi, è rendere presente il mistero di Cristo, che va incontro alle persone nelle realtà concrete della loro vita, rivela loro l’amore del suo Cuore, le riunisce e le forma come apostoli, leader cristiani; le invia e accompagna perché collaborino all’evangelizzazione degli uomini e della società. Vogliamo impegnarci attivamente nel servizio della missione evangelizzatrice del Regnum Christi insieme a tutte le vocazioni che lo compongono come famiglia spirituale e corpo apostolico. Ci sentiamo chiamate, in modo particolare, a rinnovare il nostro impegno con i laici: vogliamo camminare e approfondire insieme a voi la ricchezza della vocazione laicale.

C’è stata una grande consonanza nel riconoscere che la nostra identità integra in modo indivisibile la consacrazione, lo stato laicale e il carisma del Regnum Christi. Questi elementi imprimono uno stile di vita e un modo di essere presenti e relazionarci con il mondo. Riecheggia in noi la lettera, con cui Gloria ci ha convocato all’Assemblea, che si concludeva con la trascrizione di alcune parole dell’omelia di mons. Rodríguez Carballo durante la messa di erezione canonica della nostra Società: “*Ci è chiesto di essere aperti al mondo. Non siamo consacrati per noi stessi, siamo consacrati per costruire il Regno di Dio qui e adesso perché tutti abbiano la vita e vita in abbondanza. E tutto questo con grande spirito di appartenenza*”.

La formazione, con le sue differenti dimensioni e tappe, è un tema trasversale, al quale dovremo dare importanza negli anni successivi, per andare ancora avanti nello svolgimento e nello sviluppo della nostra vocazione e missione secondo il carisma. Riteniamo importante avere una solida base filosofica e antropologica, che ci permetta di avere una cosmovisione[[1]](#footnote-1) rinnovata, a partire dalla quale proiettare la nostra missione evangelizzatrice. Al tempo stesso vediamo la necessità di approfondire aree come l’ecclesiologia di comunione, la teologia del battesimo e la specificità della vocazione laicale nella Chiesa.

Durante l’Assemblea abbiamo ritenuto necessario affrontare alcuni argomenti aggiuntivi a quelli previsti, per i quali sono state costituite commissioni: abusi sessuali; esercizio dell’autorità nella Società; un pronunciamento istituzionale sul fondatore; la cultura istituzionale; la possibilità di riaprire il discernimento delle Consacrate con inquietudini di vita contemplativa. Sono state formate commissioni anche per la sostenibilità e la riconciliazione con persone che hanno lasciato la vita consacrata nel Regnum Christi.

L’Assemblea si è svolta in un contesto ecclesiale e istituzionale nel quale il tema degli abusi di potere, di coscienza e sessuali ci colpisce, si scuote e ci interpella. Nell’affrontare questa realtà, ci si impone un cammino di profonda conversione e di azioni coraggiose per prevenire, denunciare, guarire e riparare il male causato. Ribadiamo il nostro desiderio e la richiesta di affrontare uniti, come famiglia carismatica, la nostra storia e il nostro presente, rivedendo la nostra cultura istituzionale; di farlo con giustizia, trasparenza e verità e di guardare al futuro con serenità, responsabilità e speranza a fronte della preziosa missione che il Signore ci affida.

In questo ultimo tempo abbiamo compreso la natura e la portata della nostra identità come Società di vita apostolica, che si traduce in una autonomia di vita, di governo e anche economica. Quest’ultima implica, tra le altre cose, tracciare un piano di sostenibilità che permetta la nostra crescita e permanenza nel tempo, partendo da una conoscenza della situazione globale della Società. Guardiamo con ottimismo all’implementazione della Federazione e ai passi che i collegi direttivi dovranno fare negli anni successivi. Riconosciamo inoltre il nostro ruolo nel governo, nella direzione e gestione delle opere di apostolato del Regnum Christi.

In continuità con la frase della Scrittura “Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete” (*Ez* 37, 14), che ci ha guidato nel corso del nostro giubileo, abbiamo sentito intensamente in noi la chiamata a essere consacrate vive che danno vita, in comunità vive e in un Regnum Christi vivo che dà vita: “Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (*Gv* 10, 10). Ci sentiamo chiamate a vivere con crescente maturità e libertà interiore per servire il Signore e i nostri fratelli; a rinnovare il nostro impegno nello sviluppo della missione del Regnum Christi, mettendo al suo servizio i doni e i talenti di ciascuna. Vogliamo essere donne attente ai segni dei tempi con uno spirito di discernimento. Vogliamo incontrare l’uomo di oggi e rispondere alle sue necessità, toccando la realtà della sua vita, offrendo un aiuto evangelizzatore dentro e con il Regnum Christi, stimolando la comunione tra tutte le vocazioni e impegnandoci nella missione comune.

Vogliamo rispondere a questa esperienza come Maria e rinnovare il nostro “Fiat”: “Avvenga per me secondo la tua parola” e proclamare con una voce sola “Cristo, nostro Re, venga il tuo Regno!”.

A nome delle delegate dell’Assemblea generale ordinaria,

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nancy Nohrden

Presidente dell’Assemblea Generale

1. Per “cosmo-visione”, si intende comunemente una visione generale e articolata del mondo, della storia, dell’uomo, della natura, di Dio. [↑](#footnote-ref-1)